

## LA GOLIARDIA

Tanti scherzi  
Un «riscatto»  
per la coppa

**PAVIA.** La Pavia-Pisa è anche fatta di scherzi goliardici, come d'altronde prevede una sfida universitaria che si rispetti. Un testimone privilegiato della sfida tra i due atenei è l'allenatore di canottaggio del Cus Pavia Vittorio Scrocchi: «Se non ricordo male, l'anno scorso i pisani ci hanno riempito l'imbarcazione di sale e carta igienica». Un anno i pavesi la fecero grossa: «Verniciarono di rosa il pulmino dei pisani. Per fortuna — ricorda Scrocchi — utilizzarono della vernice ad acqua e con un po' di olio di gomito i nostri rivali riuscirono a ripristinare il colore originario del mezzo». Difficile se non impossibile tenere a mente tutte gli scherzi che gli equipaggi dell'otto si sono fatti in questi decenni. «Un paio di anni fa i pisani ci hanno rubato gli scalmi obbligandoci a una specie di caccia al tesoro per trovarli. Un'altra volta ci hanno invertito i fili del timone: i miei ragazzi se ne sono accorti in acqua, l'imbarcazione invece di andare a destra andava a sinistra e viceversa». Ma lo scherzo più bello ha avuto per oggetto il trofeo Montanara e Curtatone, la coppa rimane infatti nella sede del Cus vincitore per un anno. «Non ricordo l'edizione, ma un

anno ce la rubarono e chiesero un riscatto per restituircela: il riscatto consisteva in una damigiana di vino e in dieci chili di salame». Scrocchi ha vinto una Pavia-Pisa da vogatore, molte da allenatore. «E' una gara speciale per il suo significato storico e simbolico. Speriamo di riuscire a tener viva questa tradizione anche in futuro. E' una sfida molto bella, divertente, che i ragazzi vivono con il giusto entusiasmo e che prevede anche momenti conviviali come la cena di gala finale». Gli equipaggi maschili sono interamente composti da studenti — regolarmente iscritti ai due atenei, alcuni di loro fanno anche parte della nazionale italiana di canottaggio. Tra i canottieri di spicco che hanno fatto parte dell'equipaggio di Pavia si segnalano: Piero Poli, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Seul nel 1988; Andrea Re, otto volte campione del mondo, membro della squadra olimpica di Atlante nel 1996; Simone Forlani, campione del mondo nel 1996 e vice campione del mondo nel 2000; Paolo Marostica, medaglia d'oro ai campionati del mondo di Hazewinkel in Belgio nel 1985 e alla Universiadi di Zagabria nel 1987. (p.a.v)

